

# San Martino tra economia e ambiente

*La caotica situazione della piana di Mendrisio mette in discussione le scelte pianificatorie e quelle politiche*

Mendrisio è la capitale dell'auto elettrica. Ma non solo. Nel Magnifico Borgo sono state avviate iniziative che hanno permesso al capoluogo del distretto di ottenere il «label» delle Città dell'energia, ciò che coincide con un attestato a favore della politica ambientale del Comune. Si tratta di un riconoscimento, ma anche di un impegno che deve essere confermato nel tempo. La situazione esistente nella piana di San Martino finisce dunque per rivelarsi un elemento di contraddizione che rischia, se non di annullare, almeno di offuscare gli altri indubbi meriti ottenuti sul campo.

## Un'area caotica

A San Martino è stato pagato e si sta pagando, in nome dello sviluppo economico, un pesante prezzo in ambito pianificatorio ed ambientale e non solo per la presenza del centro commerciale FoxTown. In pochi anni è stato un succedersi di iniziative (si parla di ben cinquanta domande di costruzione) che hanno finito per determinare una situazione caotica all'interno della quale il traffico privato fa da padrone. Ciò che ha spinto associazioni ambientaliste come il Wwf e l'Ata (Associazione traffico e ambiente) ad opporsi a più riprese a progetti ritenuti incompatibili con un contesto già problematico. Il caos che,

ormai, nessuno ha più il coraggio di ignorare, non poteva essere evitato. È questo quanto hanno ribadito, l'altra sera nel corso del dibattito promosso da **Sos Mendrisiotto ambiente** all'Accademia di architettura moderato da **Anna Biscosa**, il sindaco del borgo **Carlo Croci** ed il consigliere di Stato **Marco Borradori**. «*Tutto quanto è stato fatto è avvenuto nel pieno rispetto della legalità*» è stata la reazione di Borradori alle denunce venute dai rappresentanti ambientalisti. E così il cemento è avanzato, con i centri commerciali ed i richiami di vario tipo è pure cresciuto il traffico tanto da rendere quasi inagibile lo stesso svincolo autostradale, in una regione alle prese con gravi problemi ambientali. Si sono moltiplicati pure i parcheggi.

## I tempi della politica

La pianificazione del territorio ha tempi che sono più lenti di quelli dell'economia, anche perché è il frutto di scelte democratiche. La filosofia in campo pianificatorio è poi sottoposta a continui adattamenti: lo ha ricordato il capo della Sezione cantonale della pianificazione **Moreno Celio**. L'ultimo esempio? La Confederazione, dopo aver sostenuto per decenni l'idea della realizzazione di centri commerciali in campagna, proprio recentemente ha modifica-



Alcuni dei partecipanti al dibattito di Mendrisio, tra i quali Marco Borradori e Carlo Croci (Ti-Press)

to il suo orientamento privilegiando il loro insediamento nelle aree urbane. Per le autorità diventa pertanto difficile orientarsi senza dimenticare, come ha evidenziato Marco Borradori, che anche le esigenze dell'economia hanno le loro buone ragioni perché significano pure creazione di ricchezza e di posti di lavoro. Come dire che gli insediamenti di San Martino non hanno portato solo traffico ed inquinamento, ma anche bene-

fici economici. Fin qui le autorità.

## Non bastano gli studi

Di inquinamento e di problemi del traffico, tuttavia, nel Mendrisiotto si parla da tempo, da ben prima che sorgesse il FoxTown a Mendrisio. A che cosa servono tanti studi sullo stato del traffico e sulla mobilità, a che cosa servono il Piano dei trasporti e quello finalizzato al

risanamento dell'aria se poi si autorizzano sistematicamente realizzazioni che finiscono per annullare le stesse intenzioni di salvaguardia ambientale espresse dall'autorità? Può essere così riassunta la richiesta di chiarimento venuta dalla sala, da semplici cittadini come da professionisti conosciuti, tra i quali un medico che ha richiamato la grande diffusione di malattie legate all'inquinamento che si manifestano in modo

crescente tra la popolazione Mendrisiotto, a cominciare dai bambini.

## 'Legalità violata'

Se l'unico limite di valore per nuovi progetti di grande impatto è la domanda di coerenza, ebbene questo limite basta più. Il tema è oggetto di riflessione federale, ma il tono è chiaramente in ritardo ed il caso di Mendrisio e della piana di San Martino lo dimostra. Lo ha sostenuto l'avvocato **Damiano Bozzini**, portavoce dell'Associazione traffico e ambiente.

La prova di questa tesi va proprio da Mendrisio. Bozzini ed il segretario della già citata associazione **Werner He** non si sono fermati qui. A San Martino, oggi una delle piane più a rischio ambientale del Mendrisiotto, si è andata oltre. C'è da chiedersi se la legalità, quella acquisita e non la futura, sia veramente rispettata nell'ambito di alcune procedure di autorizzazione chiare e comunque contraddittorie attraverso le quali avrebbe potuto aggirare abilmente l'obbligo di effettuare una valutazione di impatto ambientale (il Roytex, tuttora «sub judice» un esempio tra tutti). Basterebbe previsto riordino dello svincolo autostradale a risolvere il problema o non finirà per indurre un traffico?